

Repertorio numero 1552

Raccolta numero 1284

**MODIFICA DI PATTI DI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE  
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno venti novembre duemilaquattordici.

**20 novembre 2014**

In Comune di Trento (TN), Piazzale Europa n. 19.

Insieme a me Tommaso Romoli, Notaio in Comune di Riva del Garda (TN), iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto, sono presenti i Dottori:

- **CORRADINI Massimo**, nato a Trento (TN) il giorno 7 luglio 1956, con domicilio in Trento (TN), via Zita Lorenzi n. 22, Codice Fiscale CRR MSM 56L07 L378U, che dichiara di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento, Albo Medici n. 2034 e Albo Odontoiatri n. 124;

- **ROSSI Andrea**, nato a Arco (TN) il giorno 19 settembre 1967, con domicilio in Arco (TN), località Baone n. 3, Codice Fiscale RSS NDR 67P19 A372L, che dichiara di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento, Albo Odontoiatri n. 343;

- **CARNERI Alessandra**, nata a Borgo Valsugana (TN) il giorno 29 maggio 1983, con domicilio a Pergine Valsugana, Via Marzola 53, Codice Fiscale CRN LSN 83E69 B006X, che dichiara di essere iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento, Albo Odontoiatri n. 559;

- **DONATI Roberto**, nato a Trento (TN) il giorno 26 giugno 1983, con domicilio a Pergine Valsugana, Viale Dante n. 142, Codice Fiscale DNT RRT 83H26 L378W, che dichiara di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento, Albo Odontoiatri n. 550.

Detti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma, io Notaio sono certo, dichiarano e convengono quanto segue:

Premesso che:

- tra i Dottori CORRADINI Massimo, ROSSI Andrea, CARNERI Alessandra e DONATI Roberto, esiste l'Associazione Professionale denominata "AMBULATORIO DENTISTICO MADONNA BIANCA dr. CORRADINI M. – dr. ROSSI A. – dr.ssa CARNERI A. – dr. DONATI R. - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE", in forma abbreviata "AMB. DENT. MADONNA BIANCA dr. CORRADINI M. – dr. ROSSI A. – dr.ssa CARNERI A. – dr. DONATI R. - ASS. PROFESS.", Codice Fiscale e Partita IVA 01491640221, con sede in Trento, Piazzale Europa numero 19;

- i Dottori ROSSI Andrea e DONATI Roberto hanno manifestato la propria volontà di recedere dall'Associazione Professionale a decorrere dal 1 gennaio 2015

- in conseguenza le parti intendono - con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015 - procedere alla modifica della compagine sociale e all'adozione di un nuovo testo organico di patti sociali che regolino la vita della detta Associazione Professionale.

Quanto sopra premesso, da costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, e da valere come patto,

a) I Dottori ROSSI Andrea e DONATI Roberto recedono dall'Associazione Professionale - con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015.

L'Associazione Professionale assume - con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015 la seguente nuova denominazione:

"AMBULATORIO DENTISTICO MADONNA BIANCA dr. CORRADINI M. – dr.ssa CARNERI A. ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE".

b) a seguito della suddetta modificazione l'Associazione sarà regolata - con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015 - dai seguenti patti sociali:

Tommaso Romoli  
NOTAIO



Viale Giuseppe Canella, 11  
38066, Riva del Garda (TN)  
Tel. 0464553799  
Fax 0464560464

Via Cesare Battisti, 19/1  
38034, Cembra (TN)  
Tel. 0461680164  
Fax 0461680475

info@notaiotommasoromoli.it  
www.notaiotommasoromoli.it

Registrato all'Agenzia  
delle Entrate di  
Riva del Garda (TN)

in data 24/11/2014

al n. 4248 Serie 1T

Articolo 1  
(Denominazione)

Esiste tra i Dottori CORRADINI Massimo e CARNERI Alessandra l'Associazione Professionale denominata:

"AMBULATORIO DENTISTICO MADONNA BIANCA dr. CORRADINI M. dr.ssa CARNERI A.- ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE".

L'indicazione della denominazione deve essere riportata negli atti e nella corrispondenza dell'Associazione Professionale e dei singoli associati quando operino nell'ambito del medesimo.

Articolo 2  
(Sede)

L'Associazione ha sede in Trento, Piazzale Europa numero 19.

Gli associati potranno istituire sedi secondarie, uffici e recapiti in Italia o all'estero.

Articolo 3  
(Oggetto)

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento in forma associata:

- dell'attività medico dentistica;
- dell'attività didattica, di ricerca, editoriale e informativa, con istituzione di corsi, la conduzione di studi e la partecipazione a convegni, conferenze e simposi, connessi all'attività medico-dentistica.

L'Associazione Professionale ha altresì per oggetto, in via sussidiaria, l'acquisizione e la gestione dei mezzi necessari o utili per lo svolgimento dell'attività professionale degli associati, al fine di contenere i costi dei beni e dei servizi comuni e di ripartire tra gli associati le spese relative alla loro professione.

L'Associazione Professionale può, quindi, compiere tutto quanto necessario e utile al raggiungimento dello scopo sociale, e in particolare:

- acquisire a qualunque titolo e gestire beni, mobili e immobili, e servizi;
- compiere operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie;
- prestare e ricevere servizi funzionalmente connessi alla realizzazione del predetto scopo sociale.

L'Associazione Professionale può procurarsi i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della propria attività in ogni forma prevista dalla legge, e quindi anche contrarre mutui, aprire conti correnti e compiere ogni altra operazione di finanziamento, con privati o istituti di credito.

Articolo 4  
(Associati)

Possono essere associati a tutti gli effetti persone fisiche abilitate all'esercizio della professione odontostomatologica secondo le normative nazionali ed europee vigenti.

Nei limiti e nei modi previsti dalla legge possono essere ammessi a collaborare, all'interno dell'Associazione Professionale, altri professionisti, senza che tali incarichi diano luogo a rapporti di lavoro subordinato, salvo diverso accordo.

Gli associati svolgono la propria attività professionale esclusivamente nell'ambito dell'Associazione Professionale, conferendovi il risultato economico della propria opera, salvo quanto precisato in appresso.

Le prestazioni d'opera degli associati devono essere compiute personalmente dai medesimi. Quando ciò sia previsto dall'ordinamento professionale o dagli usi, e non sia in contrasto con l'oggetto della prestazione né con quanto specificamente precisato nell'incarico, ciascun associato può affidare incarico di sostituzione ad altro professionista anche non associato.

I doveri di segreto professionale e riservatezza si estendono a tutti gli associati, i

quali devono adoperarsi per farli osservare anche dai collaboratori, dagli ausiliari e dai dipendenti dell'Associazione Professionale.

Il risultato economico dell'attività professionale svolta dagli associati nell'ambito dell'Associazione Professionale fa capo alla medesima. Gli onorari relativi sono perciò automaticamente acquisiti dall'Associazione Professionale e sono fatturati direttamente dall'Associazione Professionale a proprio nome.

Viceversa e parallelamente, tutti i costi, sostenuti direttamente dall'Associazione Professionale o dai singoli associati, inerenti all'attività professionale svolta nell'ambito dell'Associazione Professionale, sono a carico della medesima e vengono rimborsati dalla stessa ai singoli associati che li abbiano sostenuti.

I beni e i servizi destinati all'attività professionale vengono acquisiti dall'Associazione Professionale e sono a disposizione degli associati per l'attività professionale comune.

L'associato non può servirsi, senza il consenso di tutti gli altri associati, dei beni e servizi dell'Associazione Professionale per fini estranei a quelli della medesima.

In deroga a quanto sopra previsto, sono esclusi dal rapporto associativo e fanno capo individualmente ai singoli associati i seguenti beni e rapporti:

- gli automezzi;

- i beni indicati come tali nell'apposito registro di cui in appresso.

Quando i beni e rapporti di cui sopra vengono usati nell'Associazione Professionale o per l'Associazione Professionale, si intenderanno conferiti in uso gratuito, salvo addebito delle relative spese dall'associato intestatario all'Associazione Professionale.

Per quanto si riferisce ai rapporti con i terzi, di regola i rapporti intercorrono direttamente tra l'Associazione Professionale e i terzi, eccezion fatta per i rapporti d'opera professionale che intercorrono tra gli Utenti e il singolo professionista associato, che risponde personalmente e professionalmente del proprio operato; peraltro, agli effetti economici e patrimoniali, l'attività fa invece capo all'Associazione Professionale.

Per le obbligazioni sociali rispondono, personalmente e solidalmente con l'Associazione Professionale, gli associati che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione Professionale, con esclusione da ogni responsabilità per gli altri associati.

In caso di controversia con gli Utenti, le conseguenze economiche, comprese le spese di difesa e il risarcimento dei danni per illeciti civili e penali, sono a carico dell'Associazione Professionale, la quale potrà rivalersi sull'associato solo in caso di condanna per reato doloso o per colpa grave.

I soci si impegnano a sottoscrivere adeguato contratto di assicurazione per la copertura dei rischi professionali e protezione legale da produrre in copia da conservare agli atti dell'Associazione Professionale.

Nello svolgimento degli incarichi professionali gli associati devono rendere nota la loro appartenenza all'Associazione Professionale.

Ogni associato deve segnalare immediatamente agli altri associati e ai terzi interessati eventuali situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi relative all'assunzione e all'espletamento di incarichi.

Qualora il professionista, nello svolgimento dell'incarico, intenda avvalersi di sostituti o altri collaboratori dovrà darne notizia all'Utente e riceverne autorizzazione.

#### Articolo 5

##### (Quote di partecipazione)

Le quote di partecipazione vengono stabilite nel modo seguente:

CORRADINI Massimo nella misura del 50% (cinquanta per cento);

CARNERI Alessandra nella misura del 50% (cinquanta per cento).

Gli utili risultanti dal rendiconto annuale vengono attribuiti annualmente agli associati

nella stessa misura in cui gli stessi detengono le quote di partecipazione all'associazione.

Nella stessa sopra indicata misura i professionisti rispondono delle perdite.

Resta ferma la facoltà degli associati di determinare all'unanimità una diversa ripartizione con le modalità e nei tempi stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 27 dicembre 1986 n. 917.

Tenuto conto della situazione finanziaria dell'Associazione Professionale e dei suoi programmi di sviluppo, gli associati, in sede di approvazione del rendiconto, potranno determinare la quota di utili da riportare a nuovo. Nel corso di ciascun esercizio possono essere distribuiti acconti di utili sulla base degli incassi dell'Associazione Professionale e della sua situazione finanziaria.

Il patrimonio netto è composto dagli apporti degli associati e dagli utili maturati e non ancora distribuiti.

Gli associati provvedono ai fabbisogni dell'Associazione Professionale mediante apporti di denaro.

Salvo diversa delibera, da assumere all'unanimità da parte degli associati, gli apporti dei professionisti sono effettuati a titolo di capitale e sono infruttiferi di interessi.

Gli associati partecipano al patrimonio netto nella stessa misura in cui gli stessi detengono le quote di partecipazione all'associazione.

La quota di utili spettante a ciascun socio della quale viene deliberato il riporto a nuovo si aggiunge ai conferimenti eseguiti dal medesimo.

In caso di scioglimento del rapporto sociale, limitatamente a un associato o per scioglimento dell'Associazione Professionale, la liquidazione della quota spettante ai singoli associati tiene conto delle diverse quote di partecipazione al patrimonio netto.

Le quote di partecipazione all'Associazione Professionale hanno carattere strettamente personale e non sono trasferibili, in tutto o in parte, in proprietà, godimento o garanzia.

Le imposte, tasse e contributi relativi all'attività professionale svolta in forma associata sono a carico dell'Associazione Professionale; le imposte e i contributi personali degli associati restano a loro carico.

Le ritenute d'acconto e previdenziali subite dall'Associazione Professionale vengono imputate ai singoli associati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione agli utili.

#### Articolo 6

(Durata)

Il presente accordo è stipulato a tempo indeterminato.

I patti sociali possono essere variati e l'Associazione Professionale può essere sciolta con delibera presa dagli associati all'unanimità.

Ogni variazione della compagine dell'Associazione Professionale deve essere resa nota ai terzi contraenti con mezzi idonei.

#### Articolo 7

(Delibere)

Le deliberazioni dell'associazione sono adottate a maggioranza assoluta determinata in relazione alle quote attribuite a ciascun associato.

Devono essere adottate dagli associati all'unanimità le delibere aventi a oggetto:

- l'ammissione di nuovi associati e la modificazione della percentuale di partecipazione agli utili degli associati;
- l'esclusione e il recesso degli associati;
- le modifiche in genere dello statuto o del regolamento.

L'assemblea può essere convocata da ciascun associato con raccomandata spedita

agli altri associati almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza, contenente la data, l'ora, il luogo e gli argomenti da trattare; l'assemblea si reputa comunque regolarmente costituita in ogni luogo quando sono presenti tutti gli associati.

Le delibere dell'assemblea risulteranno da apposito verbale trascritto nel registro di cui in appresso.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio sociale, gli associati dovranno redigere il rendiconto della gestione dell'Associazione Professionale, secondo le norme vigenti pro tempore in materia contabile e fiscale, e inviarlo agli altri associati per la loro approvazione. La mancata approvazione dovrà essere comunicata agli associati con lettera raccomandata A.R., specificandone i motivi; in difetto, il rendiconto si intenderà tacitamente approvato.

Oltre alle scritture previste dalle norme civili e fiscali vigenti, l'Associazione Professionale tiene:

- un registro delle delibere dell'assemblea degli associati;
- un registro dei beni degli associati o di terzi in uso presso l'Associazione Professionale e dei beni dell'Associazione Professionale in uso presso terzi.

#### Articolo 8

(Rappresentanza legale)

L'ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza dell'Associazione Professionale spettano disgiuntamente a ciascuno degli associati.

Per gli atti di straordinaria amministrazione, intesi per tali le spese superiori all'importo di euro 5.000,00 (cinquemila) è richiesto il consenso unanime degli associati.

Si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 2257, 2258 e 2266 del codice civile.

#### Articolo 9

(Compensi)

I compensi di qualsiasi natura, derivanti dall'attività professionale associata sono riscossi in nome e per conto dell'associazione; anche le spese di qualsiasi natura conseguenti e inerenti all'attività svolta dall'Associazione sono a carico della stessa.

Resta salvo, per ciascun associato, il diritto esclusivo di utilizzazione economica di brevetti, invenzioni, procedimenti, formule e degli altri diritti d'autore.

Ogni associato può recedere dall'Associazione Professionale dandone comunicazione mediante lettera raccomandata A.R. agli altri associati con preavviso di almeno sei mesi.

Gli altri associati possono non avvalersi del termine di preavviso, nel qual caso la dichiarazione di recesso avrà efficacia immediata.

Durante il periodo di preavviso l'associato recedente dovrà portare a termine le singole prestazioni in corso, nonché, ove possibile e l'Utente acconsenta, passare formali consegne delle pratiche dal medesimo trattate, senza indugio e comunque in modo da non arrecare danno agli Utenti.

Gli associati possono essere esclusi dall'Associazione Professionale ai sensi dell'articolo 2286 e 2288 del codice civile. L'associato può parimenti essere escluso di diritto in caso di cancellazione o di radiazione dall'albo di appartenenza ovvero per sopravvenuta incompatibilità all'esercizio della professione. In tal caso si applica l'articolo 2287 del codice civile.

La sospensione di un associato dall'esercizio della professione comporta la sospensione dei suoi diritti connessi al rapporto associativo. Nel periodo di sospensione dell'associato non è consentita la menzione dello stesso nella corrispondenza o negli atti dell'Associazione Professionale.

In caso di morte di uno degli associati gli altri devono liquidare la quota agli eredi.

Oltre alla ipotesi di cui sopra, il rapporto sociale si scioglie limitatamente a un associato nei seguenti casi:

- in caso di inabilità permanente allo svolgimento dell'attività professionale;
- in caso di inidoneità temporanea o malattia che comporti un'assenza dall'Associazione Professionale per un periodo superiore a sei mesi. In tal caso si applica l'articolo 2287 del codice civile.

#### Articolo 10

##### (Scioglimento dell'Associazione Professionale)

L'associazione si scioglie:

- a) per decisione unanime degli associati da far constare mediante redazione di atto scritto avente data certa;
- b) per mancanza di pluralità di associati, salvo ricostituzione della pluralità entro 6 (sei) mesi.

Al verificarsi di una causa di scioglimento gli associati si accorderanno sul modo di liquidare il patrimonio dell'Associazione Professionale, anche senza ricorrere a un procedimento formale di liquidazione; in mancanza di accordo, la liquidazione verrà effettuata da uno o più liquidatori. La carica di liquidatore verrà assunta dagli associati, ovvero da altra persona nominata dalla maggioranza degli associati.

In ogni caso di scioglimento del rapporto associativo, sia dell'intera Associazione Professionale, sia limitatamente a un singolo associato, viene espressamente convenuto che:

- i professionisti si impegnano a non fare nulla che possa turbare la libertà di scelta degli Utenti di continuare il rapporto professionale con il professionista che l' Utente preferirà;
- i beni di proprietà dei singoli associati, in uso all'Associazione Professionale, verranno restituiti al legittimo proprietario;
- i beni conferiti dagli associati uscenti verranno assegnati ai conferenti, su loro richiesta e nel rispetto di quanto precisato in appresso.

#### Articolo 11

##### (Scioglimento del rapporto limitatamente a uno o più associati)

In caso di scioglimento del rapporto limitatamente ad uno o più associati, all'associato uscente verranno liquidate:

- la quota di utili di sua spettanza, sulla base delle prestazioni effettuate e dei costi sostenuti di competenza dell'Associazione Professionale sino alla data di uscita;
- la quota di patrimonio netto di spettanza dell'associato, sulla base della sua quota di partecipazione al patrimonio.

A tal fine verrà al più presto redatta e sottoscritta apposita situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione Professionale alla data di effetto dello scioglimento del rapporto; in mancanza di accordo sulla determinazione dei valori, questi verranno determinati secondo quanto precisato in appresso.

Per i rapporti in corso alla data dello scioglimento si procederà secondo quanto precisato in appresso.

I beni e i diritti di cui è titolare l'Associazione Professionale sono da valutare in base al valore corrente.

Nessun altro diritto spetterà al professionista uscente, per clientela, avviamento o ad altro titolo.

La liquidazione della quota all'associato è a carico dell'Associazione Professionale, che provvederà al pagamento del proprio debito nei confronti dell'associato o dei suoi eredi entro sei mesi dalla data di scioglimento.

In caso di scioglimento del rapporto sociale limitatamente a un associato, l'associato

uscente e i suoi eredi risponderanno per le obbligazioni sociali sino al giorno in cui si verifica lo scioglimento ai sensi dell'articolo 2290 del codice civile.

Al momento dell'uscita di un associato dall'Associazione Professionale, si procederà alla formazione di una situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione Professionale, riferita al momento in cui ha effetto l'uscita, distinguendo la quota di patrimonio da quella degli utili maturati; inoltre verrà redatto un elenco dei beni e dei rapporti contrattuali in corso a nome dell'Associazione Professionale da restituire all'associato perchè di sua proprietà o da trasferire a lui come assegnazione in natura in conto di liquidazione della quota.

Verrà data notizia a tutti i terzi contraenti dell'avvenuta uscita dell'associato dall'Associazione Professionale.

Il lavoro svolto sino al momento dell'uscita resta di competenza dell'Associazione Professionale con i relativi compensi, costi, rischi e oneri.

L'associato cessato, pur non prestando più la sua opera all'interno dell'Associazione Professionale continuerà, sino a esaurimento dei rapporti pendenti, a partecipare agli utili dell'Associazione Professionale, limitatamente alla sua quota relativa al lavoro svolto sino al momento dell'uscita, ma incassato successivamente.

È comunque data facoltà alle parti di convenire la liquidazione della quota spettante all'associato in misura forfettaria e transattiva, sulla base della situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione Professionale al momento dell'uscita, tenuto adeguato conto dei rischi e tempi occorrenti per il normale incasso.

#### Articolo 12

##### (Dichiarazione fiscale)

Le parti prestano il loro consenso, ai sensi della circolare n. 56/E emanata dall'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2009, a che le ritenute che residuano, una volta operato lo scomputo dal loro debito IRPEF, siano utilizzate dalla stessa Associazione, in compensazione per i pagamenti di altre imposte e contributi.

#### Articolo 13

##### (Regolamento e rinvio a norme di legge)

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, l'attività degli associati e dell'Associazione Professionale può essere disciplinata mediante un apposito Regolamento, adottato dagli associati all'unanimità.

Il Regolamento può essere variato dagli associati all'unanimità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto o da diversi accordi, gli associati convengono che i rapporti connessi al rapporto associativo vengano disciplinati dalla normativa vigente in materia di professioni intellettuali e, in quanto compatibile, di società semplice.

#### Articolo 14

##### (Controversie)

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra gli associati, ovvero tra gli associati e l'Associazione Professionale, che abbia a oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, a eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, sarà sottoposta al tentativo di conciliazione disciplinato dal regolamento di conciliazione della Camera di Commercio del luogo in cui ha sede l'Associazione Professionale.

Ogni controversia non risolta tramite conciliazione dovrà essere risolta da un arbitro unico, la cui nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede l'associazione.

La sede dell'arbitrato sarà presso il domicilio dell'arbitro unico, che dovrà decidere entro 30 (trenta) giorni dalla nomina in via irrituale secondo equità.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro unico vincoleranno le parti.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salva diversa decisione dell'arbitro unico.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori e liquidatori ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano a oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo.

#### Articolo 15

#### (Spese)

Imposte e spese relative al presente atto e consequenziali sono a carico dell'Associazione, che se le assume.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte scritto con dispositivo elettronico da persona di mia fiducia, e in parte scritto di mia mano.

Del medesimo ho dato lettura ai componenti, che, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla propria volontà, lo approvano e lo confermano.

Consta il presente atto di 3 (tre) fogli per 9 (nove) pagine.

Sottoscritto alle ore 19 (diciannove) e minuti 40 (quaranta).

Sottoscritto: CORRADINI Massimo.

Sottoscritto: ROSSI Andrea.

Sottoscritto: CARNERI Alessandra.

Sottoscritto: DONATI Roberto.

Sottoscritto: Tommaso Romoli Notaio (Sigillo).

-----  
**È COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE, COMPOSTA DA N. 2 (due) FOGLI,  
CHE SI RILASCIA PER USO CONSENTITO.**

**RIVA DEL GARDA (TN), 24 novembre 2014.**